GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MARTEDÌ 10 FEBBRAIO — NUM. 33

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto del 6 febbraio corrente, ha accettato le dimissioni presentate dal Presidente del Consiglio dei Ministri cav. Francesco Crispi, per sè e per i Ministri suoi colleghi.

E con decreti del 9 stesso mese ha nominato:

il Marchese Antonio Starabba di Rudinì, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli *Affari Esteri* ed *interim* per la *Marina*.

il Barone Giovanni Nicotera, deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per l'*Interno*.

il Conte avv. Luigi Ferraris, senatore del Regno, Ministro Segretario di Stato per gli *Affari di Grazia, Giustizia e dei Culti*.

il Prof. Giuseppe Colombo, deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le *Finanze*.

il Prof. Luigi Luzzatti, deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato pel *Tesoro*.

il Maggior Generale Luigi Pelloux, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la *Guerra*.

il Prof. Pasquale Villari, Senatore del Regno, Ministro Segretario di Stato per la *Istruzione Pubblica*.

l'Avv. Ascanio Branca, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato, pei *Lavori Pubblici* ed *interim* delle *Poste e Telegrafi*.

l'Avv. Bruno Chimirri, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per l'*Agricoltura, Industria e Commercio*.

Tutti i ministri su nominati, ieri alle 5 e mezza pom., furono ricevuti da S. M. il Re, per la prestazione del giuramento.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **41** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della legge 30 marzo 1890 che dispone potersi affidare la presidenza delle Corti di Assise, sedenti fuori del Capoluogo della Corte d'Appello, al presidente del tribunale locale;

Ritenuto che per il successivo art. 14 la suriferita disposizione può essere attuata separatamente, e prima che entrino in vigore le altre parti della predetta legge;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo 11 della legge 30 marzo 1890, andrà in vigore dal giorno 10 corrente mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale

delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1891.

UMBERTO

G. ZANARDELLI

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **XV** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 19 ottobre 1890 del Consiglio comunale di Castel Campagnano, con la quale si è stabilito in lire 46,35 il massimo della tassa di famiglia eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia di Terra di Lavoro;

Veduta la deliberazione del 18 successivo novembre della Giunta provinciale amministrativa di Caserta che approva quella succitata del comune di Castel Campagnano;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto gli articoli 6 e 12 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Castel Campagnano di applicare nel triennio 1891-93 la tassa di famiglia col massimo di lire quarantasei e centesimi trentacinque, (Lire 46,35).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **XVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduta la deliberazione del 16 settembre 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Perugia, colla quale si è adottato un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia, da sostituire a quello vigente approvato col R. decreto 5 settembre 1869, n. 2222;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Perugia, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa il 16 settembre 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **XVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del Comune di Castelluccio Inferiore in Provincia di Potenza per l'erezione in corpo morale dell'Asilo Infantile Rinaldi, per l'autorizzazione ad accettare il lascito fatto dalla fu Maria Rinaldi al detto Istituto, e per l'approvazione del relativo progetto di statuto organico;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale, della Congregazione di Carità e del Pio Istituto di Prestanza di Castelluccio relative al concorso pel mantenimento dell'Asilo stesso;

Visto il testamento olografo 25 luglio 1876 di Maria Rinaldi vedova De Biase, la quale legava all'Asilo da istituire in un fabbricato di sua proprietà, la rendita annua di lire 1200;

Vista la deliberazione 18 luglio 1890 del Consiglio Comunale di Castelluccio;

Visto lo schema di statuto organico per la gestione dell'erigendo Istituto;

Visto il voto favorevole della Giunta Provinciale Amministrativa di Potenza in data 18 dicembre 1890;

Viste le leggi del 5 giugno 1850, n. 1037 e del 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo Infantile Maria Rinaldi nel Comune di Castelluccio Inferiore in Provincia di Potenza è eretto in Corpo Morale, e l'Amministrazione di esso è autorizzata ad accettare il lascito disposto dalla fu Maria Rinaldi col testamento 25 luglio 1876, che ne costituisce la principale dotazione.

Art. 2.

E' approvato il suo statuto organico in data 16 luglio 1890, composto di n. 31 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1891.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **XVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto l'atto di donazione tra vivi del 28 dicembre 1858 con cui l'ora defunto Don Pietro Mazzocchi Dalle Biave di Paderno, frazione del comune di S. Gregorio nelle Alpi, provincia di Belluno, disponeva di un capitale di austriache lire duemila a favore di quella frazione affinchè fosse provveduto ai bisogni straordinari della Chiesa, ed in mancanza di essi fosse distribuito l'annuo frutto ai poveri con preferenza agli infermi;

Veduta la domanda degli amministratori del legato per ottenere la erezione del medesimo in ente morale e l'approvazione del relativo Statuto organico;

Veduto il detto Statuto;

Veduto il voto favorevole della Giunta Provinciale Amministrativa di Belluno;

Veduta la Legge 3 agosto 1862 ed il Regolamento 27 novembre stesso anno sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Pio Legato Mazzocchi Dalle Biave, Comune di S. Gregorio delle Alpi a favore della frazione di Paderno, è eretto in Corpo morale ed è approvato il relativo Statuto organico con la data 26 maggio 1889, composto di dodici articoli il quale sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1891.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **XIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 29 agosto 1890, colla quale il sindaco di Torino chiede che venga approvato per causa di pubblica utilità un progetto di ampliamento del Corso Catania, in variante ai piani di fabbricazione nella regione oltre Dora e Vanchiglia, già approvato con R. decreto 7 luglio 1881 e 17 ottobre 1889;

Ritenuto che si è osservata la procedura stabilita dalla legge senza che sieno insorte opposizioni;

Che è manifesta l'utilità pubblica della proposta variante perchè con essa, allargandosi il Corso Catania, riuscirà anche più comodo l'accesso al cimitero monumentale della città;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il voto emesso dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 5 dicembre 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici:

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata, per causa di pubblica utilità, la variante al piano d'ingrandimento della città di Torino, nella regione oltre Dora e Vanchiglia, già approvato coi RR. Decreti 7 luglio 1881 e 17 ottobre 1889, secondo il progetto a firma dell'Ingegnere Capo municipale Velasio in data 6 ottobre 1890, visto, d'Ordine Nostro, dal predetto Ministro;

Per l'attuazione di tale variante resta fermo il termine stabilito dal citato decreto 7 luglio 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **XX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa dalla Società della Cassa di Risparmio di Tramonti, in provincia di Salerno, nella adunanza generale del giorno 14 ottobre 1890, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il nuovo statuto organico della Cassa di di Risparmio di Tramonti, composto di cinquantasei articoli, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente, con le modificazioni di cui negli articoli seguenti:

Art. 2.

Al periodo « I fondi urbani sempre debbono essere assicurati contro gli incendi » del penultimo capoverso dell'art. 12 dello statuto predetto è sostituito il seguente: « I fabbricati sia urbani che rustici esistenti sopra i fondi offerti in ipoteca, debbono essere assicurati contro i danni dell'incendio, con inserzione nella relativa polizza della clausola che il contratto si intende operativo anche nello interesse della Cassa di Risparmio ».

Art. 3.

All'art. 32 è sostituito il seguente:

« Le assemblee, osservate le norme seguenti, deliberano legalmente quando in prima convocazione intervengano la metà più uno dei soci effettivi, e nelle successive non meno di un terzo dei medesimi. Le decisioni di esse obbligano anche i soci non intervenuti ».

Art. 4.

All'art. 51 è aggiunto il seguente capoverso:

« Le chiavi della cassa forte, nella quale si custodiscono tutti i valori di proprietà della Cassa o ad essa affidati, sono tenute rispettivamente dal presidente, o da chi ne fa le veci, dal direttore e dal tesoriere ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891.

Abate cav. Luigi, maggiore generale comandante la brigata Napoli, esonerato da tale comando e nominato comandante della divisione militare di Messina.

Lamberti cav. Leopoldo, colonnello brigadiere comandante la brigata Modena, collocato, per sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario dal 16 febbraio 1891.

De Rada cav. Michele, colonnello brigadiere comandante d'artiglieria da campagna in Roma, promosso al grado di maggiore generale continuando nel rispettivo comando.

Fallanca cav. Francesco, id. comandante d'artiglieria da fortezza in Napoli, id. id. id.

Vassalli cav. Giulio, id. comandante della brigata Alpi, id. id. id.

Fecia di Cossato nob. Luigi, id. comandante della brigata Sicilia, id. id. id.

Riccardi cav. Giovanni, id. comandante territoriale del genio in Verona, id. id. id.

Buschetti cav. Alessandro, id. comandante della brigata Abruzzi, id. id. id.

Aymonino cav. Carlo, id. comandante della brigata Ancona, id. id. id.

Afan De Rivera cav. Achille, id. comandante d'artiglieria da fortezza in Torino, id. id. id.

Con R. decreto del 5 febbraio 1891.

Demorra cav. Domenico, tenente generale in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 febbraio 1891, inscritto nella riserva.

Della Noce cav. Camillo, maggiore generale in disponibilità, collocato nella posizione di servizio ausiliario per sua domanda dal 16 febbraio 1891.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891:

Frediani Guelfo, capitano legione Cagliari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891:

Piccardi Ernesto, capitano 38 fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio dal 16 febbraio 1891, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 5 febbraio 1891:

Dezza cav. Giovanni, maggiore distretto Bergamo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Lofiego Costantino, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Genova, rimosso dal grado e dall'impiego.

Nannelli Pietro, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Livorno, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Cortese Luigi, id. id. per motivi di famiglia a Castelponzone (Cremona), id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891:

Susanna cav. Antonio, capitano applicato di stato maggiore alla divisione militare di Catanzaro, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 febbraio 1891.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891:

D'Elia Alfonso, tenente medico ospedale militare Ancona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 5 febbraio 1891:

Cipparrone Nicola, sottotenente medico 2 granatieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Castrovillari).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 5 febbraio 1891:

Dematheis Ponzio, capitano contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego a Bonorva (Sassari), richiamato in servizio al distretto di Gaeta (direttore dei conti).

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 5 febbraio 1891:

Rossi Vincenzo, capitano di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 febbraio 1891 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 5 febbraio 1891:

Orlandini Enrico, sottotenente fanteria distretto Roma, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Di Ronza Giuseppe, sottotenente medico distretto Caserta, id. id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 5 febbraio 1891:

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto

8 aprile 1888 sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata

Dovranno presentarsi nel mattino del 1° marzo, o del 1° aprile p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

Di Lorenzo Stanislao, dimorante a Montepagano (Teramo), destinato 152 batt. Teramo, reggimento batt. del 27 fanteria Teramo.

Botte Cristiano, id. Messina, id. 290 id. Trapani, id. 67 fanteria Messina.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 25 gennaio 1891:

Molè Francesco, farmacista civile, nominato farmacista di 3ª classe Ospedale militare Genova.

Con regio decreto del 29 gennaio 1891:

Donati Augusto, ragioniere di artiglieria di 1ª classe direzione artiglieria Spezia, promosso ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe.

Alfonso Pasquale, aiutante ragioniere d'artiglieria id. Genova, id ragioniere d'artiglieria di 2ª classe.

Iaccarino Antonio, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe id. Genova, id. capotecnico principale di 1ª classe.

Amoroso Francesco, capotecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe, fabbrica d'armi Torre Annunziata, promosso capotecnico principale di 3ª classe.

Bazzani Virgilio, id. id. id. Brescia, id. id.

Baraldi Elico, id. id. id., Torino, id. id.

Rota Alessandro, capotecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio e destinato all'arsenale di costruzione di Torino.

Minetti Giuseppe, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria e destinato alla fonderia di Torino.

Ingaramo Giovanni Battista, operaio, nominato capotecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe, e destinato al laboratorio pirotecnico di Capua.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Con R. decreto del 7 novembre 1890:

Vianisi cav. Luigi, direttore principale di 2ª classe promosso alla 1ª classe con annue lire 5000.

Bozzola Carlo, ispettore di 2ª classe promosso alla 1ª classe con annue lire 4000.

Guala Cesare, segretario di 3ª classe e Berti Augusto direttore di 3ª classe promossi alla 2ª classe con annue lire 3500.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

De Liso Eduardo, ufficiale telegrafico con annue lire 2000 collocato in aspettativa per infermità.

Con ministeriale decreto del 18 novembre 1890:

Bartolotti Ettore, telegrafista con annue lire 1450, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con ministeriale decreto del 20 novembre 1890:

Cajola Leopoldo, capo squadra telegrafico, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli a termini di legge.

Con ministeriali decreti del 21 novembre 1890:

Napoli Lodovico, telegrafista con annue lire 1200, e Adamo Luigi, guardafili con annue lire 960, richiamati in attività di servizio.

Con ministeriale decreto del 22 novembre 1890:

Montuori Michele, telegrafista collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con ministeriali decreti del 28 novembre 1890:

Bonetti Giov. Battista, capo squadra di 2ª classe promosso alla 1ª classe con annue lire 1300.

Pilotros Francesco e Martines Letterio, guardafili, promossi capi squadra di 2ª classe con annue lire 1080.

Tardivello Alvise Costantino, meccanico di 2ª classe, promosso alla 1ª classe con annue lire 2500.

D'Atri Vincenzo, capo squadra telegrafico con annue lire 1300 collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con ministeriali decreti del 29 novembre 1890:

Pia Luigi, Iubertini Felice, Vernacchia Francesco, Massara Giovanni, Ballotti Francesco, Arrighi Giovanni, Scalia Angelo, Maniscalco Giovanni, Federico Domenico, Griffo Pietro, Balbi Gio. Battista, Lantieri Antonino, D'Angelo Domenico, Mantia Agostino, Barchiesi Vincenzo, Bonaccorsi Filippo, Azzarito Nicolò, Vici Vito, Del Guerra Serse, Brizzi Giuseppe, Aimerito Tommaso e Gallarato Carlo, promossi uscieri di 1ª classe, con annue lire 1400.

Jacoucci Ferdinando, promosso usciere di 2ª classe, con annue lire 1300.

Bernabei Anania, Del Guerra Ettore, Castelli Gio. Francesco, Mura Gio. Maria, Lolli Vittorio, Damonti Aristeo, Cornazzani Sante, Mercadanto Francesco, Marchesiello Alessandro, Iannuzzi Giuseppe, Bonalancia Giuseppe, Trombetta Michele, Minerva Pasquale, Reali Enrico, Lenzi Lodovico, Dondena Giovanni, Travia Domenico, D'Aguanno Gaspare, Serina Giuseppe, Prodomi Lorenzo, Gentile Gaetano, Canfora Gennaro, Bonamassa Francesco, Fomassi Cesare, Di Giorgio Francesco, Canegallo Agostino, Vachino Pietro, Morellini Giuseppe e Martorelli Giovanni, promossi uscieri di 3ª classe con annue lire 1200.

Bianchi Carlo, Fenga Vincenzo, Costarelli Salvatore, Meluzzi Giovanni, Pizzi Giovanni, Mitroso Antonio, Dalla Chiesa Giuseppe, Mazzariol Antonio, Simionato Giuseppe, Rando Basilio, Toppi Adolfo, Paglierini Emilio, Selva Cassinetto Emilio, Sorrentino Leopoldo, Micale Gerolamo, Salvatore Vincenzo, Zanni Nicola, Bonfiglio Francesco, Elli Alessandro, Bos Antonio, Donato Giuseppe, Serantoni Egisto, Lo Grande Vincenzo, Cafieri Stefano, Fioredino Michele, Naldini Oreste, Gueli Giuseppe, Priami Angelo, Luciani Pio, Mattera Gennaro, Bonsignore Gaetano, Gualandi Giuseppe, Armani Antonio, Campini Dante, Silenzi Luigi, Troiano Giuseppe, Addis Giuseppe, Lucchi Emilio, Cella Ermenegildo, Reggio Ignazio e De Lucca Francesco promossi uscieri di 4ª classe con annue lire 1100.

Galli Paolo, promosso usciere di 1ª classe con annue lire 1400.

Bernabei Anania, Del Guerra Ettore e Castelli Giov. Francesco, promossi uscieri di 2ª classe con annue lire 1300.

Rossi Angelo, Termullo Giuseppe e Mosca Crescenzo, promossi uscieri di 3ª classe con annue lire 1200.

Con ministeriale decreto del 10 dicembre 1890:

Caruso Giuseppe, capo squadra di 2ª classe promosso capo squadra di 1ª classe con annue lire 1300.

Montemari Alessandro, guardafili promosso capo squadra di 2ª classe con annue lire 1080.

Con ministeriali decreti del 12 dicembre 1890:

Zacco Vincenzo telegrafista, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Collomb Giovanni, Surinieri Antonio, Miceli Salvatore, Montano Giuseppe, Giordano Francesco Paolo, Porpora Felice, Fischetti Pasquale, Alfano Vincenzo, Marcodoppido Silverio, Maccarrone Rosario, Scopa Sante, Coltura Giuseppe, Cialono Giovanni, Lo Presti Sebastiano, Rizzo Gandolfo, Gazzaneo Gio. Battista, Galbo Antonino, Fiorillo Luigi, Favia Leonardo, Narasca Francesco, Fiorillo Vincenzo, Spinosa Angelo, Vagliori Paolo, Fiorillo Carmine, Giovine Vincenzo, La Greca Gaspare e Paternò Calogero, guardafili allievi, nominati guardafili effettivi con lo stipendio annuo di lire 960.

Con ministeriali decreti del 13 dicembre 1890:

Lopez Salvatore, ufficiale, Rocca Antonio, Del Gaudio Giuseppe e Todaro Salvatore, telegrafisti, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 2750.

Francesconi Augusto, Geronimi Carlo, ufficiali, e Lombardi Luigi, telegrafista, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio, portandolo ad annue lire 2750.

Masi Onorato, ufficiale, accordatogli l'aumento sessennale sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 2200.

Altobelli Silvano, telegrafista, è richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 14 dicembre 1890:

Di Ferrante cav. Vincenzo, ispettore principale con annue lire 5000, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con R. decreto del 18 dicembre 1890:

Liverani Antonio, Barbacci Antonio, Varin Antonio e Barosso Pietro, promossi al grado di segretario, ispettore e direttore con annue lire 3000.

Con R. decreto del 25 dicembre 1890:

Tummolini Leopoldo, ufficiale, collocato in aspettativa per causa di malattia.

Con ministeriale decreto del 29 dicembre 1890:

Bencini Giusto e Ilardi Ignazio, capi squadra, accordato loro l'aumento sessennale sulla stipendio, portandolo così ad annue lire 1430.

Con R. Decreto del 4 gennaio 1891:

Savi Giovanni, ufficiale, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con ministeriale decreto del 9 gennaio 1891:

Scarpa Domenico, guardafili, collocato in aspettativa per infermità, a datare dal 1° gennaio corrente anno.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, N. 4646 (Serie 2ª), modificata con quella del 23 dicembre 1888 N. 5858 (Serie 3ª) amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti *presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 31 dicembre 1890.*

(Art. 18 del Regolamento 3 marzo 1889, num. 6013, serie 3ª).

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed a comuni (art. 20 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013) L.	31,740,221 03
Detti impiegati in rendita del Consolid. 5 0/0 (art. 20 del Regolamento suddetto) . . . . »	100,407 12
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita . . . . »	2,456 44
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei Depositi e prestiti (art. 15 del regolamento sud.) »	28 48
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	89,256 93
Delegazioni in corso sugli Esattori delle imposte in estinzione di debiti dei comuni per contributi arretrati . . . . »	23,738 52
Multe rimaste da riscuotere dagli Esattori . . . »	1,080 33
L.	31,966,188 85

AVERE.

Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione dell'esercizio in corso. . L.	62,217 86
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi . »	3,500 26
Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste insoddisfatte al 31 dicembre 1890 . . . . »	6,826 31
Valore capitale delle pensioni in corso di pagamento »	345,211 47
Idem delle spese di amministrazione degli esercizi futuri per gl'insegnanti attualmente inscritti. . . »	451,220 21
Idem delle spese di amministrazione degli esercizi futuri per i pensionati attualmente inscritti . . »	1,066 00
Somme a disposizione del Monte per essere destinate a favore delle vedove e degli orfani dei maestri elementari e per migliorare eventualmente le condizioni di pensione dei maestri stessi, ai sensi dell'art. 34 della legge 23 dicembre 1888, n. 5858. »	1,715,477 59
Fondo destinato al pagamento delle pensioni future a favore dei maestri, al netto delle spese di amministrazione . . . . »	29,380,668 45
Attivo netto al 31 dicembre 1890 . . . . »	31,096,145 84
L.	31,966,188 85

SITUAZIONE patrimoniale del Monte in principio ed in fine di ciascun anno, dal giorno della sua attuazione (1 gennaio 1879) al 31 dicembre 1890.

Anni	Attivo al principio di ciascun anno	Aumento patrimoniale annuo	Attivo al termine di ciascun anno
1879	»	1,614,004 17	1,614,004 17
1880	1,614,004 17	1,664,019 10	3,278,023 27
1881	3,278,023 27	1,776,677 97	5,054,701 24
1882	5,054,701 24	1,907,736 97	6,962,438 21
1883	6,962,438 21	2,027,760 73	8,990,198 94
1884	8,990,198 94	2,800,125 94	11,790,324 88
1885	11,790,324 88	2,536,802 21	14,327,127 09
1886	14,327,127 09	2,764,543 34	17,091,670 43
1887	17,091,670 43	3,344,147 13	20,435,817 56
1888	20,435,817 56	3,642,256 16	24,078,073 72
1889	24,078,073 72	3,823,027 75	27,901,101 47
1890	27,901,101 47	3,195,044 37	31,096,145 84

AVVERTENZE.

A dare il vistoso aumento del 1884 concorse l'utile ricavato dall'alienazione del Consolidato per impiegarne il capitale in prestiti.

Gli aumenti patrimoniali degli anni 1884, 1886 e 1887 nelle situazioni pubblicate al termine di ciascuno degli anni stessi ascendevano respettivamente a lire 2,950,125.94, lire 2,614,543.34 e lire 3,494,147.13 e, nell'accertarli, vi si era compreso il sussidio governativo concesso in annue lire 300,000 dall'art. 19 della legge 16 dicembre 1878, in quella misura che in ciascuno di detti anni era stata effettivamente versata al Monte dal Ministero della pubblica istruzione dopo l'approvazione dei suoi bilanci per ciascuno esercizio, ed in relazione alle somme stanziate nei bilanci stessi, e cioè in lire 450,000 pel 1884, di lire 150,000 pel 1886 ed in lire 450,000 pel 1887. Nella presente situazione invece gli aumenti patrimoniali di ciascuno degli anni suddetti si sono stabiliti comprendendovi, pel sussidio in parola, la competenza di lire 300,000, fissata dal succitato articolo di legge.

Il minore aumento patrimoniale dell'anno 1890 in confronto a quello del 1889 dipende dal valore capitale delle pensioni in corso di pagamento in L. 345,211.47, da quello delle future spese di amministrazione per gl'insegnanti attualmente inscritti in L. 451,220.21 e da quello delle future spese di amministrazione per 1 pensionati in L. 1,066,90, che in tutto fanno L. 797,498,58.

Roma, addì 29 gennaio 1891.

V. *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Il Direttore capo della Ragioneria
C. STEIDL.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0₁0 cioè: N. 711143 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 40, al nome di Chiampo Battista fu Giuseppe, domiciliato in Giaveno (Torino) con annotazione d'usufrutto vitalizio a favore di Usseglio Gros *Maria* fu Michele, vedova di Usseglio *Laviretta* Giovanni Andrea, doveva essere intestata allo stesso Chiampo Battista fu Giuseppe, ma con annotazione d'usufrutto a favore di Usseglio Gros *Anna-Maria* fu Michele vedova di Usseglio *Viretta* Giovanni Andrea, vera usufruttuaria della rendita medesima.

In analogia all'art. 72 del regolamento del Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta annotazione nel modo richiesto,

Roma, 9 febbraio 1891

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0₁0 cioè: N. 570928 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 30, N. 633356 per lire 50 e N 641305 per lire 65 al nome di Accardi *Luigia Gaetana* fu Giovanni, vedova di Muratori Litterio domiciliata in Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Accardi Maria-Luisa-Gaetana ecc. vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Roma
il dì 9 febbraio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . .	— 765 5.
Umidità relativa a mezzodì . .	— 47.
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado massimo	— 10° 0.
Termometro centigrado minimo	— 3° 2.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 9 febbraio 1891.

Europa pressione notabilmente elevata Austria-Ungheria, relativamente bassa Nordest e Sudovest. Hermanstadt 778, Pietroburgo, Cagliari 776.

Italia 24 ore: barometro salito Sicilia, leggermente disceso altrove, pioggie Sud diverse nevicate Appennino.

Venti generalmente freschi settentrionali, brina gelo Italia superiore.

Stamane cielo sereno Nord, nuvoloso centro e Sud continente.

Venti freschi settentrionali centro, di levante penisola Salentina.

Barometro 764 mill. Sardegna, intorno 766 Sud, a 772 Nord.

Mare agitato costa adriatica

Probabilità: venti generalmente freschi primo quadrante Nord, secondo al Sud; cielo nuvoloso con pioggie qualche nevicata, gelo brina Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 8 — L'Arciduca Francesco Ferdinando è stato nominato capo del 26° reggimento dragoni, che porterà d'ora innanzi il suo nome.

BRUXELLES, 8 — Il ministro della guerra maggior generale Pontus sfidò a duello il generale Croicheteux per l'opinione espressa da questo sul conto del ministro in un'intervista con redattore dell'*Etoile Belge*

Il duello è stato rinviato, causa un'indisposizione del ministro.

PENZANCE, 8. — Il piroscafo *Chiswick*, proveniente da Cardiff, carico di carbone e diretto a Saint Nazaire, affondò nelle acque delle Isole Scilly.

Il capitano, il primo ufficiale e nove marinari rimasero annegati.

WASHINGTON, 8. — Seicentomila acri di terreno nel Jowa, i quali facevano parte delle riserve indiane, saranno aperti alla colonizzazione.

PARIGI, 8. — *L'Evénement* pubblica cattivissime notizie sulla salute di Lesseps.

PIETROBURGO, 8 — L'arciduca Francesco-Ferdinando, invitato dalla Czarina, assistette ieri allo spettacolo nel teatro francese.

Oggi, egli fece colazione collo Czar e la Czarina nel palazzo Anitchkoff.

Stasera vi fu pranzo di famiglia presso il granduca Wladimiro, al quale intervenne l'arciduca Francesco Ferdinando con lo Czar e la Czarina.

Poscia l'arciduca Francesco-Ferdinando coi Sovrani assistette al ballo nel teatro Maria.

NEW-YORK, 9. — Si hanno le seguenti notizie dal Chilì fino al 27 gennaio:

« Il vapore *Imperial*, con a bordo duemila uomini, sbarcò a Patillos presso Iquique, dopo un combattimento di parecchie ore contro la torpediniera *Blanco*.

« Taltal e Charnaral sono i soli porti in potere degli insorti.

« La nave inglese *Champion* è l'unico bastimento da guerra estero presente a Valparaiso.

« 2500 persone lasciarono Pisagua a bordo del *Ramulus*, noleggiato dal Governo.

« Le truppe del Governo hanno ripreso Coquimbo e Pisagua.

« Il blocco di Valparaiso continua. I vapori escono ed entrano fino alle ore 5 pom.

« Dopo le 5 si tira dalla spiaggia contro qualsiasi nave che tenti di uscire ».

BERNA, 9. — Questo Governo cantonale impose una quarantena di dieci giorni al bestiame italiano a destinazione del Cantone di Berna.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 febbraio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn 91	—	—		— —	95,07 1/2 95,05		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	95,02 1/2 03 07 1/2	95 06 1/4	95,10 95,25		— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 75	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			96 —	
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 60	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500		— —			456 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			470 25	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			495 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			686 —	
» » Mediterranee stampigliate	1 genn 91	500	500		— —			526 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genn 91	1000	750		— —			1690 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1090 —	
» » Generale	»	500	250		— —	375 3/4 376(*)		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			570 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			468 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			462 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn 91	500	400		— —			435 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			75 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	872 874		— —	
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	1075 1078		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			253 —	
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	356 57 58 58 1/2 59	63 64 64 1/2	— »	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			200 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			260 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			120 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			285 »	
» » » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			450 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			180 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

(*) Errata-corrige. — Per errore di assegna... sabato 7 corr. tra i prezzi delle Azioni Banca Generale fu segnato quello di 358 in luogo di 378.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 27 1/2
	Parigi	Cheques	»	»	101 07 1/2
3	Londra	90 giorni	»	»	25 33
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi
Prezzi di compensazione } 26 Febbraio
Compensazione 27 »
Liquidazione 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1891

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 10
» 3 0/0	59 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	94 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —
Az. Fer. Meridionali	678 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif.	512 —
» Banca Nazionale	1700 —
» » Romana	1000 —
» » Generale	375 —
Az. Banco di Roma	550 —
» Banca Tiberina	42 —
» » Ind. e Com.	465 —
» » » Certif.	460 —
» Soc. Cred. Mobil.	475 —
» » » Merid.	100 —
» » Gas stampigl.	800 —
» » Acqua Marcia st.	970 —
» » Condot. d'ac.	262 —
» » Gen. Illumin.	260 —
» » Immobiliare	343 —
» » Molini e Magaz. Gen.	220 —
» » Tramway Om.	120 —
» » Fond. Italiana	20 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	378 —
» » Metallurgic. Italiana	236 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
» » Caoutchouc	75 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
» » » 4 0/0	195 —
» » Ferroviarie	225 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.